

2022/00013
Vol. 15



COMUNE DI BARI

37

**OGGETTO: APPROVAZIONE TEMPESTIVA DI UNA LEGGE PARLAMENTARE SUL FINE
VITA**

Premesso che

- la legge italiana consente il rifiuto delle cure, specificatamente al fine di evitare l'accanimento terapeutico, e dunque una forma di eutanasia passiva, previa compilazione di biotestamento attestante le volontà del paziente in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi;
- la Corte Costituzionale, con la sentenza 242/2019, in riferimento al caso Cappato-Dj Fabo, ha dichiarato con 4 condizioni «l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale su "aiuto al suicidio", nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli»;
- dopo ormai 40 anni di proposte incompiute non è più rinviabile una decisione da parte del Parlamento, competente a legiferare in tema di fine vita, come sollecitato peraltro dalla stessa Corte Costituzionale.

Considerato che

- le malattie terminali generano dolore e sofferenza per i pazienti stessi ma anche per chi sta loro accanto;
- il tema del fine vita, con tutte le particolari situazioni di sofferenza da esso implicate, è e sarà sempre più tematica urgente nella società del futuro, in cui le cure mediche diventeranno sempre più efficaci e capaci di garantire un'aspettativa di vita sempre più lunga;
- dati EURISPES del 2019 mostrano che oltre il 70% degli italiani è favorevole al ricorso alla pratica dell'eutanasia in caso di coma irreversibile o dolori insostenibili dovuti a malattia terminale;
- oltre 1.240.000 cittadini italiani hanno firmato a favore del quesito referendario richiedente la soppressione parziale dell'art. 579 C.P. che riguarda 'omicidio di persona consenziente'. Tale



COMUNE DI BARI

Prot. n. 0168124/2022 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-27/05/2022 13:52:23-0168124)

referendum non è stato dalla Corte ammesso al voto in quanto "non sarebbe preservata la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili";




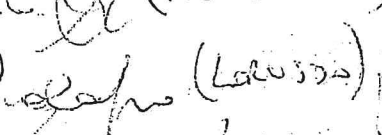
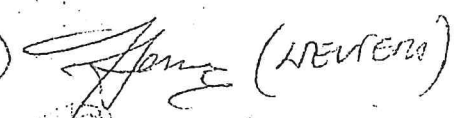

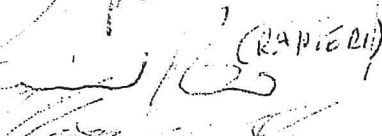
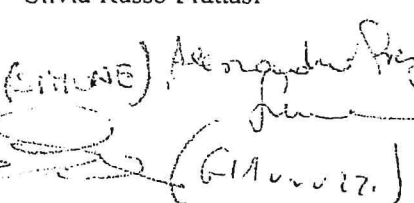
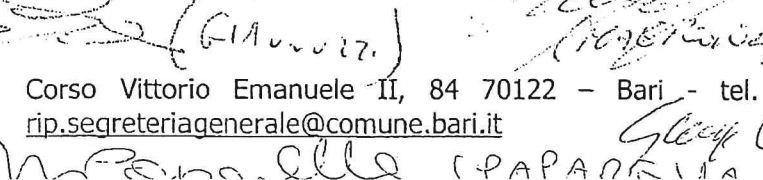
- l'eutanasia è stata legalizzata in varie forme da diversi paesi europei tra cui Belgio, Olanda, Spagna, Germania e Svizzera, mentre altri, come Francia e Inghilterra, stanno procedendo a vario titolo alla sua depenalizzazione de facto;
- secondo una stima dell'Istituto Mario Negri l'eutanasia clandestina (praticata in varie forme) è un fenomeno ampiamente diffuso in Italia che coinvolge potenzialmente diverse migliaia di persone ogni anno;
- secondo l'ISTAT ogni anno 700 malati scelgono la via del suicidio per sfuggire alle sofferenze della loro situazione terminale;
- tra il 1998 e il 2020 oltre 159 cittadini italiani malati terminali sono espatriati in svizzera per ricorrere al suicidio assistito.

Valutato che

- la decisione della Consulta sull'inammissibilità del quesito referendario non deve essere in alcun modo utilizzata per negare la necessità di varare quanto prima una legge sul fine vita, senza trascurare il possibile ruolo e sviluppo delle cure palliative;
- la necessità e l'urgenza di approvare una legge sul fine vita sono coerenti a quanto più volte ribadito dalla stessa Consulta che ha già indicato sul tema alcuni parametri di riferimento fondamentali,

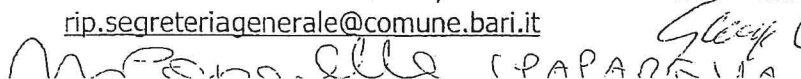
IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso il Parlamento, che ha già in discussione una legge in materia, e presso ogni altra competente sede per sostenere con forza la necessità di provvedere, quanto prima, ad approvare una legge sul fine vita che definisca con chiarezza i requisiti e le modalità con cui normare la morte volontaria medicalmente assistita, tenendo conto dei principi emersi dalle più recenti pronunce della stessa Corte Costituzionale.

 (CARELLI)
 La Consigliera Comunale
 Silvia Russo Frattasi
 (DELLE FONTANE)
 (ACCORRUCCI)
 (LORUSSO)
 (VENTURO)
 (CIRRILLI)
 (RAPIELLI)
 (GIAMUZZO)
 (PAPARELLA)

Corso Vittorio Emanuele II, 84 70122 - Bari - tel. 080/5772253 - fax 080/5772254

rip.segreteriagenerale@comune.bari.it

 (PAPARELLA)  (VENTURO)

Presiede: il Presidente SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO SINTETICO: ODG N. 9

OGGETTO ESTESO: Mozione presentata da alcuni Consiglieri, prima firmataria Cons. Russo
Frattasi, concernente "Approvazione tempestiva di una legge parlamentare sul
fine vita"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0107 ORE: 19:24 16-06-2022

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 019
VOTANTI	: 017
VOTI FAVOREVOLI	: 017
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILO	027 PAPARELLA MICAELA
003 ALBENZIO PIERO	013 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	043 RANIERI ROMEO
007 CAMPANELLI SALVATORE	019 LOPRIENO NICOLA	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 LORUSSO MARIA CARMEN	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	

VOTANO NO

ASTENUTI

004 AMORUSO NICOLA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
--------------------	-------------------------

ASSENTI

005 ANACLERIO ALESSANDRA	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
026 CARELLI ITALO	016 GIANNUZZI FRANCESCO	030 ROMITO FABIO SAVERIO
010 CIAULA ANTONIO	018 LA PENNA ANNARITA	033 SIMONE ALESSANDRA P.
001 DECARO ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	034 SISTO LIVIO
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	024 MELCHIORRE FILIPPO	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE	025 NEVIERA GIUSEPPE	037 VISCONTI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca